



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 913 DEL 10/10/2017

**Servizio VIA VINCA**

**OGGETTO: PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ALLEVAMENTO AVICOLO  
PROPONENTE: SCALCHI GIUSEPPE  
UBICAZIONE: VIA BOSCHI N.61 - MONTEGALDA**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 33563 del 09/05/2017 da parte di SCALCHI GIUSEPPE, con sede legale ed operativa in via Boschi 61 in comune di Montegalda (VI) e relativa all'attività di allevamento avicolo a seguito di comunicazione avvio riesame con nota prot. 11108 del 14/02/2017;

Dato atto che tale attività risulta, per tipologia e attività, compresa nelle categorie di attività industriali di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., con codice 6.6.a.;

Rilevato che, ai sensi dell'29-quater c.3 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione dell'avvenuto avvio procedimento sul sito web della Provincia di Vicenza in data 01/06/2017;

Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 25/07/2017;

Considerato che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 29-quater c.4 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che nell'ambito della Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 25/09/2017 è stato espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, con le prescrizioni contenute nel parere n. 9/2017 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di mitigare gli impatti e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Visto il parere positivo espresso da ARPAV sul Piano di Monitoraggio e controllo, agli atti con nota prot. 65570 del 22/09/2017, recepito in sede di conferenza di servizi;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'installazione e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento e che quanto riportato nel presente provvedimento risponde all'esigenza normativa di rendere disponibile quanto previsto dal comma 13 dell'articolo 29-quater

del D.Lgs. 152/06.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “norme in materia ambientale”, che alla parte seconda, titolo III bis, tratta dell'autorizzazione integrata ambientale;
- il D.M. 29 gennaio 2007, recante “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- il D.M. 24 aprile 2008 recante “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, cui è seguita la D.G.R.V. n. 1519 del 26 maggio 2009, avente per oggetto “Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- la delibera della Giunta provinciale n. 200 del 19 maggio 2009, atto di indirizzo per l’applicazione delle tariffe per l’Autorizzazione integrata ambientale (I.P.P.C.);
- la L.R. n. 26 del 16 agosto 2007 “Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 “D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento – Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all’autorizzazione integrata ambientale – Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall’art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 59/2005” e n. 1105 del 28 aprile 2009 “D. lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – LR 16 agosto 2007, n. 26. Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione dell’inquinamento. Approvazione Linee Guida per la valutazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli allevamenti zootecnici e del Piano Monitoraggio e Controllo (PMC)”;
- il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T. U. delle leggi sull’ordinamento degli EE. LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt. 19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale);
- che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 150 ID PROC 610;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

## **DETERMINA**

1. di rilasciare a SCALCHI GIUSEPPE, con sede legale ed operativa in via Boschi 61 in comune di Montegalda (VI) e relativa all'attività di allevamento avicolo a seguito di comunicazione avvio

riesame con nota prot. 11108 del 14/02/2017 l'Autorizzazione Integrata Ambientale con le prescrizioni riportate nel parere 9/2017, allegato alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L. 241/1990 e s.m.i.;

2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia ;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento a Scalchi Giuseppe ed al consulente, al comune di Montegalda, ad ARPAV – Vicenza, all'ULss n.8 Berica

#### **AVVERTE CHE**

La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, ha validità sino al 31/10/2027 e sostituisce le autorizzazioni ambientali settoriali di cui all'allegato IX, parte seconda del D.Lgs. 152/2006; sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter c.1 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla pronuncia dell'autorità competente il gestore potrà continuare l'attività sulla base della precedente Autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente - Ufficio Tutela Ecosistemi Agrari della Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle n.1 Vicenza.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività di allevamento.

Nell'ipotesi di cessazione dell'attività il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale; eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Vicenza che procederà ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs. 152/2006.

In caso di inosservanza alle prescrizioni riportate nel parere 9/2017 allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, troverà applicazione l'art. 29-decies c.9 e 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

In relazione al Piano di monitoraggio e controllo l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di un'ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore; qualora la Provincia ne rilevasse la necessità può comunque disporre controlli aggiuntivi ai sensi dell'art. 29-decies c.4 del D.lgs. 152/2006.

La tariffa istruttoria, di cui al DM del 24/04/2008, è stabilita in euro 693,00 come da criteri fissati dalla Regione del Veneto con l'emanazione della Delibera di Giunta Regionale n.1519/2009.

Vicenza, 10/10/2017

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 913 DEL 10/10/2017

**OGGETTO: PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ALLEVAMENTO AVICOLO**  
**PROPONENTE: SCALCHI GIUSEPPE**  
**UBICAZIONE: VIA BOSCHI N.61 - MONTEGALDA**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 11/10/2017.

Vicenza, 11/10/2017

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione**  
**(BERTACCHE CRISTINA)**  
**con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

Ufficio Tutela Ecosistemi Agrari

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi - Nieve, contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Uffici: Palazzo Godi - Nieve, contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

**SCALCHI GIUSEPPE**

**PARERE N.9/2017**

**Oggetto: rilascio Autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 26/2007)**

SOGGETTO PROPONENTE: Scalchi Giuseppe

SEDE LEGALE: via Boschi n.61 – Montegalda (VI)

SEDE IMPIANTO: via Boschi n.61 – Montegalda (VI)

TIPOLOGIA IMPIANTO: allevamento avicolo

DATA AVVIO RIESAME: 14/02/2017

MOTIVAZIONE A.I.A.: allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., codice 6.6.a “Allevamento intensivo di pollame o di suini con piu' di 40000 posti pollame”

## **1 – PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ**

La ditta deve gestire l'allevamento avicolo – della potenzialità di 54141 capi/ciclo – in conformità alle seguenti prescrizioni:

A – Per tutto quanto non specificato dal presente provvedimento, la gestione dell'installazione dovrà essere effettuata in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, applicando inoltre le migliori tecniche disponibili, sia impiantistiche che gestionali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali (decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009).

B – La ditta ha l'obbligo di condurre l'installazione in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia.

C – Per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, il gestore dell'installazione dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché deliberazione della Giunta regionale n. 1835 del 25/11/2016.

D –Eventuali mutamenti nella destinazione d'uso degli effluenti zootecnici dovranno essere tempestivamente comunicati.

E – La ditta dovrà provvedere, per le coperture dei capannoni costituite da lastre in cemento-amianto, alla verifica sullo stato di conservazione del materiale secondo la norma DGRV n. 265/11 entro 180 giorni dal ricevimento della presente;

F – La ditta è tenuta a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel “Piano di monitoraggio e controllo”, che si trova al punto 2 del presente Allegato A.

G – Le modalità di registrazione previste dal suddetto Piano dovranno essere rese pienamente operative entro il 31/12/2017 e il report annuale di cui sotto redatto a partire dal 2018.

H – La ditta dovrà conservare tutti i documenti delle attività di autocontrollo (anche quelle non oggetto di report), quali registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi ecc. per tutta la durata dell'Autorizzazione integrata ambientale.

I – La ditta dovrà conservare anche i dati circa materie prime, risorse idriche, rifiuti ecc. e comunicarli annualmente, insieme agli altri dati richiesti, attraverso un report (report annuale del Piano di monitoraggio e controllo) su supporto informatico predisposto dalla Regione Veneto.

L – Il report annuale del Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno (con i dati dell'anno precedente) utilizzando la procedura telematica "Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo" predisposta dalla Regione Veneto e ospitata nel Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVE – piave.regione.veneto.it). Per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe del Settore primario della Regione Veneto, la costituzione e validazione o eventuali aggiornamenti del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) e l'autorizzazione all'accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP).

**Infine, occorre che il gestore dell'installazione trasmetta alla Provincia con posta elettronica certificata (PEC) il file del report per certificare l'avvenuta compilazione. Medesimo report va trasmesso anche ad ARPAV e ai comuni interessati (ovvero dove ha sede dell'impianto e dove vengono effettuati gli spargimenti agronomici) ai sensi dell'art.29 sexies c.6 D.Lgs. 152/2006.**

## 2 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si riporta di seguito il Piano di monitoraggio e controllo proposto dalla ditta, integrato con le modifiche di ARPAV al fine di renderlo conforme a quanto prescritto dall'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009.

### QUADRO SINOTTICO

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	<b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>				
1.1	<b>Materie prime e prodotti</b>				
1.1.1	Materie prime	A ciclo	Annuale	X	
1.1.2	Prodotti finiti	A ciclo	Annuale	X	
1.2	<b>Risorse idriche</b>				
1.2.1	Risorse idriche	A ciclo	Annuale	X	
1.3	<b>Risorse energetiche</b>				
1.3.1	Energia	A ciclo	Annuale	X	
1.4	<b>Combustibili</b>				
1.4.1	Combustibili	A ciclo	Annuale	X	
1.5	<b>Emissioni in Aria (Solo in presenza di emissioni di tipo convogliato)</b>				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)	NO	NO	NO	
1.5.2	Inquinanti monitorati	NO	NO	NO	
1.6	<b>Emissioni in acqua (solo in presenza di impianto di depurazione o scarichi autorizzati ai sensi della normativa vigente)</b>				
1.6.1	Punti di scarico	NO	NO	NO	
1.6.2	Inquinanti monitorati	NO	NO	NO	

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
<b>1.7</b>	<b>Emissioni di Rumore (solo per casi particolari elencati nelle presenti linee guida)</b>				
1.7.1	Rumore sorgenti e misure	NO	NO	NO	SU SEGNALAZIONE
<b>1.8</b>	<b>Emissione di Rifiuti</b>				
1.8.1	Controllo rifiuti pericolosi	Annuale	Annuale	X	
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Annuale	Annuale	X	
<b>1.9</b>	<b>Suolo/sottosuolo (acque di falda monitorate solo per i casi previsti dall'art.12 della DGRV 1835/2016)</b>				
1.9.1	Acque di falda	NO	NO	NO	
1.9.2	Terreni	NO	NO	NO	
<b>2</b>	<b>GESTIONE IMPIANTO</b>				
<b>2.1</b>	<b>Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli</b>				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	SI	NO	SI	
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria	A ciclo	NO	X	
2.1.3	Aree di stoccaggio	Annuale	NO	X	
<b>3</b>	<b>INDICATORI PRESTAZIONE</b>				
<b>3.1</b>	<b>Monitoraggio degli indicatori di performance</b>				
3.1.1	Monitoraggio	A ciclo	SI	X	

## 1-COMPONENTI AMBIENTALI

### 1.1 - Consumo materie prime

**Tabella 1.1.1 - Materie prime**

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato	Reporting
Capi di bestiame ( pollame)		Stabulazione	Unità	Alla ricezione/inizio ciclo	Contabilità aziendale	SI
Alimenti	Silos	Alimentazione	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI
Medicinali	magazzino	Alimentazione	kg/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI
disinfettanti	magazzino	Pulizia	kg/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI
segatura	capannone	Lettiera	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI



**Tabella 1.1.2 - Prodotti finiti**

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Stabulazione Avicoli da carne	Capi venduti	Unità	Unità	Alla partenza / fine ciclo	Contabilità aziendale	SI
	Peso	kg	Kg/anno	annuale	Contabilità aziendale	SI
	Numeri cicli	-	Numero cicli/anno	annuale	Contabilità aziendale	SI
	Durata ciclo	-	giorni	Fine ciclo	Contabilità aziendale	SI
Capi deceduti	Capi	Unità	Unità/ciclo	Giornaliera	Contabilità aziendale	SI
			Unità/anno			
	Peso	kg	Kg/ciclo	Giornaliera	Contabilità aziendale	SI
		Kg/anno				
Reflui	Palabili (*)	-	T/ciclo	Alla partenza / fine ciclo	Contabilità aziendale	SI
			T/anno			

(\*) L'azienda gestirà il refluo zootecnico secondo le linee guida del DM 5 febbraio 2016 e DGRV 1835/2016

## 1.2 - Consumo risorse idriche

**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Acquedotto	Stabulazione, alimentazione	mc	A inizio e a fine ciclo	Contatore e riepilogo bollette	SI

## 1.3 - Consumo energia

**Tabella 1.3.1 - Energia**

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	MWh	A fine ciclo	Riepilogo bollette	SI

## 1.4 - Combustibili

**Tabella 1.4.1 - Combustibili**

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Combustibile da serbatoi	GPL	mc	A fine ciclo	Contabilità aziendale	SI

## 1.5 - Emissioni in aria

Non sono presenti punti di emissione convogliati e non ne previsto quindi il monitoraggio

Viene effettuato un calcolo annuale delle emissioni diffuse sulla base del numero di animali allevati e della loro presenza in allevamento.

Parametro/inquinante	Metodo di controllo	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione	Reporting
----------------------	---------------------	----	-------------------------	------------------------	-----------

				<b>controlli</b>	
Ammoniaca	Calcolo secondo DM 29-01-2007	Kg/anno	Annuale	Registro del gestore	SI
Metano	Calcolo secondo DM 29-01-2007	Kg/anno	Annuale	Registro del gestore	SI

### 1.6 – Emissioni in acqua

Non sono presenti scarichi idrici e non ne è previsto quindi il monitoraggio

### 1.7 – Rumore

Visti gli esiti dell'indagine effettuata per la redazione della pratica AIA non ne è previsto il monitoraggio

### 1.8 – Rifiuti

**Tabella 1.8.1 – Rifiuti pericolosi**

CER	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Modalità di registrazione	Reporting (*)
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	In cassone	Ritiro tramite ditta autorizzata	Documenti previsti dalla normativa vigente	SI

**Tabella 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi**

CER	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Modalità di registrazione	Reporting (*)
-	-	-	-	-	-

(\*) il report dovrà comprendere tutti i rifiuti prodotti nell'anno cui si riferisce, anche quelli non citati in tabella

### 1.9 – Suolo e sottosuolo

**Acque di falda:** Non è previsto il monitoraggio non essendoci lagoni

**Terreni:** Non è previsto il monitoraggio non essendoci spargimento di deiezioni

## 2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

**Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo**

Fase/attività	Criticità	Parametro di esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	Reporting
Stabulazione	Preparazione lettiera	Verifica visiva omogeneità altezza	n.a.	A inizio ciclo	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo	NO (*)
Stabulazione	Gestione lettiera	Verifica visiva umidità e altezza	n.a.	Giornaliero	Annotazione solo in caso di anomalie	NO (*)

Stabulazione	Accasamento pulcini	Verifica delimitazione area a disposizione, e spegnimento ventilatori	n.a.	A inizio ciclo	Quaderno di manutenzione / a inizio ciclo	NO (*)
Stabulazione	Partenza pollame	Verifica riduzione portata ventilatori	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo	NO (*)
Stabulazione	Rimozione lettiera / Pulizia capannoni	Verifica spegnimento ventilatori ed effettuazione pulizia con spazzatrice	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo	NO (*)
Stabulazione	Disinfezione	Verifica effettuazione disinfezione su tutti i capannoni	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo	NO (*)

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

**Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria**

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	Reporting
Sistema di distribuzione mangime(*)	Controllo funzionalità	Giornaliera	Quaderno di manutenzione- Annotazione solo in caso di anomalie	NO (*)
Abbeveratoi (*)	Controllo funzionalità	Giornaliera	Quaderno di manutenzione- Annotazione solo in caso di anomalie	NO (*)
Termosonde ventilatori	Tarature	Semestrale	Rapporto di taratura interno	NO (*)
Ventilatori(*)	Controllo funzionalità	Giornaliera	Quaderno di manutenzione- Annotazione solo in caso di anomalie	NO (*)
Cella frigorifera	Controllo circuito frigorifero ad opera di ditta specializzata (livello gas-pulizia scambiatori- livello olio compressore se prescritto etc.)-	Annuale	Quaderno di manutenzione	NO (*)
Alberatura attorno allevamento	Cura e Mantenimento	Nei periodi adeguati	Quaderno di manutenzione	NO (*)

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

**Tabella 2.1.3 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)**

<b>Struttura di contenimento</b>	<b>Tipo di controllo</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Modalità di registrazione</b>	<b>Reporting</b>
Vasche accumulo acqua alimentazione	Visivo	A inizio ciclo	Quaderno di manutenzione	NO (*)

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari

### 3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

**Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance**

<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>UM</b>	<b>Metodo di misura</b>	<b>Frequenza di monitoraggio</b>	<b>Reporting</b>
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale	SI
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati	mc/capo	Calcolo	annuale	SI
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al numero di capi allevati	KWh/capo mc/capo	Calcolo	annuale	SI
Produzione di reflui specifica	Quantitativo di reflui prodotti in relazione ai capi allevati	T/capo	Calcolo	annuale	SI
Consumo specifico di mangimi	Quantitativo di mangimi consumato rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale	SI